

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7845	8 luglio 2020	TERRITORIO
Concerne		

Stanziamento di:

- **un credito quadro di 10'000'000 franchi per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi nel periodo 2020 – 2024**
- **un credito netto di 1'397'200 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'143'700 franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica e premunizione degli abitati di Marolta e Traversa nel Comune di Acquarossa**
- **un credito netto di 1'540'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'080'000 franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica della collina di Magliaso e riqualifica del riale Roggia, Comune di Magliaso**
- **un credito di 1'232'000 franchi per l'aggiornamento del sussidio della progettazione definitiva e procedure di approvazione e di finanziamento della sistemazione del fiume Ticino per la sicurezza idraulica e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e di svago nel Comune di Bellinzona, comparto Boschetti e Saleggi**

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo al vostro esame e approvazione, la richiesta per lo stanziamento di un credito quadro per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi sulla base della pianificazione cantonale per il periodo 2020–2024; di un credito per la sistemazione idraulica e la premunizione degli abitati di Marolta e Traversa nel Comune di Acquarossa da parte del Consorzio arginatura Alta Blenio (CAAB); di un credito per la sistemazione idraulica della collina e riqualifica del riale Roggia nel Comune di Magliaso; di un credito per l'aggiornamento del sussidio della progettazione definitiva e procedure di approvazione e di finanziamento della sistemazione del fiume Ticino, sicurezza idraulica, valorizzazione ambientale, del paesaggio e di svago nel Comune di Bellinzona, comparto Boschetti e Saleggi da parte del Consorzio Correzione Fiume Ticino.

I. CREDITO QUADRO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIVITALIZZAZIONE DI CORSI D'ACQUA E RIVE LAGHI PER IL PERIODO 2020–2024

1. Introduzione

La promozione e il sostegno finanziario della rivitalizzazione dei corsi d'acqua in Ticino è coordinata dal Gruppo operativo acque del Dipartimento del territorio, che fa capo all'Ufficio dei corsi d'acqua, in cui sono rappresentati i Servizi competenti presso l'Amministrazione cantonale. A supporto di quest'attività va segnalata la buona collaborazione con gli enti locali, Consorzi e Comuni, nonché il lavoro di promozione delle rivitalizzazioni attraverso il Gruppo per il recupero degli ecosistemi acquatici, (REA) che riunisce le Associazioni della pesca e della tutela dell'ambiente.

Sulla base della Legge sul finanziamento degli interventi di recupero dei corsi d'acqua e delle rive lacustri e del quadro legale federale sulla protezione delle acque, il finanziamento dei progetti avviene per mezzo di crediti quadro e, per opere importanti, di crediti oggetto. Tenuto conto della Pianificazione strategica cantonale per la rivitalizzazione dei corsi d'acqua, a fianco del sostegno finanziario del Cantone, dal 2012 la Confederazione offre un importante contributo a progetti di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e a progetti combinati attraverso gli accordi programmatici in materia ambientale. Per i progetti particolarmente onerosi sono previste decisioni puntuali nella forma del decreto federale.

2. Pianificazioni e interventi finanziati sulla base del DL del 22 settembre 2017

Il credito quadro stanziato in base al DL del 22 settembre 2017, ha permesso di finanziare gli studi di base per la programmazione strategica della rivitalizzazione e del risanamento delle acque e importanti progetti di rivitalizzazione con un impegno finanziario complessivo di CHF 8'772'037.-, e un volume lavori di CHF 10'213'382.-.

Per gli studi di base e la programmazione strategica, sono stati conclusi gli approfondimenti in materia di pianificazione del risanamento del trasporto solido di fondo nei principali corsi d'acqua del Canton Ticino. È inoltre in fase conclusiva l'allestimento del Masterplan per il coordinamento della rivitalizzazione e il risanamento dei corsi d'acqua in Riviera. L'impegno finanziario complessivo deciso per gli studi di base è di CHF 492'935.-, con la partecipazione della Confederazione nella misura del 60% alla copertura di questa spesa.

Per progetti di rivitalizzazione dei corsi d'acqua e delle rive laghi, nel periodo 2017–2019 sono stati decisi contributi per numerosi oggetti a favore di Comuni ed enti committenti per un volume lavori di CHF 9'720'447.-, finanziati nella misura dell'85%, con un contributo complessivo di CHF 8'279'102.- a cui la Confederazione partecipa nella misura di 2/3.

I principali interventi di rivitalizzazione finanziati con il credito quadro sono i seguenti:

- Mendrisiotto: rivitalizzazione riali Tognano e Vigino a Coldrerio, rimessa a cielo aperto del riale Bresce a Ligornetto, scala di monta per i pesci sul riale Roncaglia, indagini preliminari e verifiche geotecniche per la riqualifica delle rive lago tra Melano e Capolago, fattibilità riqualifica riale Sovaglia a Melano;
- Luganese: roggia dei Mulini a Cadempino (progettazione e fasi preliminari), riqualifica della riva lago del Ceresio a Bissone e Morcote, fattibilità per la riqualifica della foce della roggia Scairolo, indagini preliminari e verifiche geotecniche per la riqualifica delle rive lago nel golfo di Ponte Tresa;

- Locarnese: passaggio per i pesci sul riale Vadina a Gambarogno, riqualifica del riale Brima ad Ascona, rivitalizzazione del riale Carcale a Gordola, riqualifica dei canali del Piano di Magadino, fattibilità del riale Segna a Losone;
- Bellinzonese: rampa per i pesci sulla Moesa, rivitalizzazione dei riali Canva-Mondrech e Ragon a Claro, rivitalizzazione alla Torretta sul fiume Ticino;
- Tre Valli e Alto Ticino: rivitalizzazione riale Rodaglio a Lodrino, avvio delle fasi preliminari per il risanamento ittico della rampa di Lodrino (libera migrazione ittica lungo il fiume Ticino in Riviera), avvio delle progettazioni per la rivitalizzazione del fiume Brenno sulla piana di Malvaglia e rivitalizzazione del fiume Ticino a valle del bacino AET ad Airolo.

A fine 2019 il volume lavori realizzato è stato di CHF 6'360'000.-, finanziato sulla base di questi impegni nella misura dell'85% in media e per un contributo complessivo di CHF 5'400'000.-; la partecipazione della Confederazione a questo sussidio è stata di 2/3.

3. Pianificazioni e interventi previsti

Il quadro di riferimento per la richiesta del credito quadro in oggetto tiene conto dell'esperienza acquisita con gli studi e i progetti promossi e finanziati a contare dal 2002, e in modo particolare quelli a seguito dell'ultimo Decreto legislativo del 2017.

Esso prende in considerazione:

- le necessità di pianificazione comprensoriale per assicurare il coordinamento delle misure riferite alla rivitalizzazione dei corsi d'acqua e rive lacustri e alle differenti pianificazioni per il risanamento degli effetti negativi in relazione all'utilizzazione delle acque (deflussi discontinui, bilancio in materiale detritico - trasporto solido e libera migrazione ittica) all'interno dei comprensori sensibili, in base a quanto disposto dalla LPAC;
- le esigenze per la pianificazione strategica delle rivitalizzazioni delle rive lacustri così come richiesto dall'Ufficio federale dell'ambiente;
- le esigenze per il monitoraggio e la verifica del successo degli interventi di rivitalizzazione così come richiesto dall'Ufficio federale dell'ambiente;
- le misure di rivitalizzazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri, tenuto conto della Pianificazione strategica e delle proposte fatte da vari enti promotori nonché degli studi preliminari disponibili. Gli ecosistemi acquatici da rivitalizzare individuati sono ripartiti sull'insieme del territorio ticinese;
- le misure di interconnessione volte a migliorare la libera migrazione della fauna acquatica e terrestre nei corridoi fluviali, tenuto conto della rispettiva Pianificazione strategica.

Per quanto attiene alle necessità di pianificazione comprensoriale si intende proseguire con i comparti più sensibili della Riviera sul corso del Ticino e della Piana del Vedeggio riferito ai corsi d'acqua minori. Dovranno essere definite le tipologie d'intervento per le rivitalizzazioni, da coordinare e conciliare con i risanamenti in relazione all'utilizzazione delle acque (deflussi discontinui, bilancio in materiale detritico - trasporto solido e libera migrazione ittica) e con gli altri grandi progetti territoriali.

L'importo previsto per il finanziamento delle pianificazioni strategiche delle rive lacustri, di quelle comprensoriali e per l'aggiornamento dei dati di base è di CHF 1'385'000.-.

Le misure di rivitalizzazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri prevedono di migliorare lo stato ecologico generale degli ecosistemi interessati. Gli interventi consistono nella rimessa a cielo aperto di tratte intubate, la riqualifica ecologica di rive anche attraverso una lotta alle specie invasive e la gestione ottimale degli ambienti umidi circostanti.

A questo proposito si intende intervenire su tutto il territorio ticinese, ad esempio sui riali Prella, Bella Cima, affluenti del Laveggio, nonché Roncaglia e Mara nel Mendrisiotto; sui corsi d'acqua del medio e basso Vedeggio, ad esempio torrenti Leguana, Gaggio e Ponteggia; sui riali Casaccia e Val di Lenze nel Luganese; sui riali di Gorduno e Gnosca e riale Bertallo nel Bellinzonese, sui corsi d'acqua del Piano di Magadino e della Riviera, sul fiume Ticino in Leventina e sui fiumi Brenno e Orino sulla Piana di Malvaglia. Le misure di rivitalizzazione delle rive lacustri prevedono la valorizzazione di zone ripariali a scopo ambientale e per lo svago e la formazione di canneti sulle rive dei due maggiori laghi prealpini ticinesi, Ceresio e Verbano. Si segnala in particolare l'intervento di valorizzazione delle rive e dei fondali lacustri a Melano, Melide e alle isole di Brissago.

Le misure di interconnessione sono finalizzate alla libera migrazione ittica lungo gli ecosistemi fluviali e alla loro connessione con gli ambienti lacuali. A questo proposito si intende intervenire principalmente sui fiumi Brenno e Ticino.

A garanzia del rispetto delle leggi vigenti in materia di uso parsimonioso del territorio, ogni progetto viene preliminarmente valutato dal Gruppo operativo acque; esso è successivamente posto in consultazione presso i competenti Servizi cantonali e oggetto di pubblicazione e approvazione ai sensi della Legge edilizia o di una procedura equivalente.

Il volume lavori totale previsto delle misure di rivitalizzazione e di interconnessione è di CHF 9'880'000.-. Per questo tipo di prestazioni è previsto un finanziamento medio nella misura dell'87% pari a CHF 8'615'000.-.

La tabella seguente riporta il volume lavori previsto per tipologia di intervento e relativa percentuale da finanziare con il presente credito quadro.

Interventi di rivitalizzazione	Volume lavori (CHF)	Contributo (%)	Contributo (CHF)
Pianificazioni comprensoriali e dati di base	1'385'000.-	100	1'385'000.-
Interventi di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, delle rive lacustri e a favore della libera migrazione ittica	9'880'000.-	87	8'615'000.-
TOTALE	Volume lavori		Domanda di credito quadro
	11'265'000.-	89	10'000'000.-

Per il finanziamento delle pianificazioni comprensoriali e delle misure di rivitalizzazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri, si propone quindi di attribuire un credito quadro di CHF 10'000'000.-, di cui CHF 6'398'312.- a carico dalla Confederazione secondo l'accordo

programmatico in materia di rivitalizzazione delle acque. Conformemente a quanto previsto dalla Legge sul finanziamento della rinaturazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri, le decisioni relative ai singoli contributi sono di competenza del Consiglio di Stato.

4. Relazione con le linee direttive e il Piano finanziario

L'importo di CHF 10'000'000.- per il finanziamento delle pianificazioni comprensoriali e quale contributo alla realizzazione di progetti di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive lacustri, è previsto a piano finanziario investimenti 2020–2023/2027 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 545, ed è collegato all'elemento, WBS 788.53.1005.

La quota parte di finanziamento della Confederazione è considerata nel quadro dell'accordo programmatico 2020–2024 in materia di rivitalizzazione delle acque, tenuto conto della disponibilità in essere e dei mezzi supplementari annunciati dall'UFAM a partire dalla metà del periodo.

II. SUSSIDIO DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E PREMUNIZIONE DEGLI ABITATI DI MAROLTA E TRAVERSA NEL COMUNE DI ACQUAROSSA; CONSORZIO ARGINATURE ALTA BLENIO (CAAB)

1. Introduzione

Il bacino imbrifero del riale di Marolta, in sponda destra della Valle di Blenio nel territorio di Acquarossa, è contraddistinto da una serie di affluenti che scendono dal Pizzo Bareta, si uniscono a quota 800-900 metri nel riale di Marolta, il quale scorre fra gli abitati di Marolta e Traversa, e attraverso la campagna del Pian di Castro, raggiungendo il fiume Brenno.

Il bacino imbrifero presenta importanti dissesti geologici e un significativo volume di materiale mobilizzabile lungo le numerose aste. Le relative colate detritiche che si sviluppano rappresentano un pericolo sul conoide, mettendo a rischio parte degli abitati di Marolta e Traversa, numerose infrastrutture e ampie superfici e installazioni agricole della piana di Castro.

I danni più ingenti sono stati osservati nell'alluvione del 1978. Da allora, malgrado le misure intraprese negli anni successivi, il riale di Marolta ha esondato in più occasioni producendo regolarmente una serie di danni e disagi; gli ultimi eventi negli anni 2013 e 2019, che hanno particolarmente sovraccaricato le opere esistenti, hanno necessitato di costosi lavori di sgombero e ripristino.

Il CAAB si è fatto promotore della sistemazione sul bacino imbrifero già a partire dall'evento del 2013 in collaborazione con il Consorzio forestale e il Municipio di Acquarossa. È stato allestito uno studio di varianti scaturito in un concetto d'intervento generale dell'asta dall'apice del conoide al Brenno.

Il concetto d'intervento vuole risolvere due problematiche; da una parte, l'erosione e l'esondazione prodotte dalle piene e d'altro canto, la trattenuta delle colate detritiche. I deflussi ordinari e quelli con trasporto solido vengono condotti nella loro totalità verso il fiume Brenno con un adattamento dell'asta che ne riduce l'azione erosiva.

In quanto ai fenomeni di colata detritica, essi sono arrestati a quota 700-800 m s.l.m. da un sistema di contenimento a protezione degli abitati di Marolta e Traversa, oggetto della presente richiesta di finanziamento.

2. Descrizione delle misure e finanziamento

Il progetto per le opere di premunizione sul riale di Marolta prevede l'apertura della camera di ritenzione esistente all'apice del conoide e la realizzazione immediatamente a valle di una camera di contenimento lungo il corso del riale presso l'innesto del riale Cramosino. Lo scopo della nuova capiente camera è il contenimento di importanti colate detritiche il cui deflusso di punta (superiore ai 200 m³/s) oltrepassa la capacità della tratta a valle. L'arresto delle colate detritiche metterà in sicurezza il conoide, l'abitato, le infrastrutture e la quasi totalità della zona agricola riducendo l'attuale deficit di sicurezza. Eventi di piena con trasporto solido ordinario e con deflussi inferiori a circa 50-60 m³/s possono defluire attraverso la camera senza la creazione di importanti depositi; questo eviterà l'accumulo di materiale all'apice del conoide con i conseguenti costi di sgombero, e nel contempo garantirà un livello di trasporto solido a valle tale da mitigare l'effetto erosivo dell'alveo nella campagna di Castro.

Il progetto di massima è stato oggetto di una consultazione dei Servizi competenti; in base alle osservazioni raccolte, è stato ora approntato il progetto definitivo, attualmente al vaglio dei Servizi cantonali con procedura parallela. Vista l'urgenza della misura per la messa in sicurezza dei beni e delle persone, si propone di anticipare la decisione di finanziamento in sede cantonale ai fini del sussidio.

Ai sensi della protezione contro le piene e riqualifica dei corsi d'acqua, il volume lavori sussidiabile sulla base dei preventivi e tenuto conto delle spese tecniche pregresse è di CHF 4'990'000.-.

Il tasso di base per la protezione contro le piene si attesta al 60%. A questo tasso vanno aggiunti 3% di supplemento per l'efficacia tecnica.

Il sussidio globale proposto è pertanto del 63% per un importo massimo di CHF 3'143'700.-

Il sussidio è composto dalla quota parte cantonale (28%) e dalla quota parte federale (35%).

3. Relazione con le Linee direttive e il Piano finanziario

La spesa di CHF 3'143'700.- per il sussidio degli interventi di premunizione degli abitati di Marolta e Traversa è prevista a piano finanziario investimenti 2020 -2023 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 541 2, ed è collegata all'elemento WBS 788 51 2616.

La quota parte di finanziamento della Confederazione del 35% del volume lavori, pari a CHF 1'146'500.-, è considerata nel quadro dell'accordo programmatico in materia di opere di protezione contro le piene 2020 – 2024.

III. SUSSIDIO DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA COLLINA DI MAGLIASO E RIQUALIFICA AMBIENTALE DEL RIALE ROGGIA; COMUNE DI MAGLIASO

1. Introduzione

Il riale Roggia, o Roggia di Magliaso, nel passato era una derivazione artificiale del fiume Magliasina; lo stesso intercetta sul suo tracciato le acque del riale di Neggio che discende dal colle di Santa Maria d'Iseo. Prende il nome di Roggia a partire dalla camera di ritenuta

situata in località Torchio, nel Comune di Magliaso, scorre a cielo aperto per circa 1180 metri attraversando trasversalmente il territorio comunale fino a sfociare nel lago Ceresio in località Ressiga. Lo stesso ha sempre alternato regimi torrenziali a periodi di magra e addirittura di secca.

In seguito ai sempre più frequenti e importanti eventi temporaleschi e alle recenti alluvioni degli anni 2008, 2011 e 2013 - che hanno creato numerosi allagamenti e disagi nel paese di Magliaso e alle vie di comunicazione - il Comune di Magliaso ha deciso di procedere con una messa in sicurezza del riale Roggia e subordinatamente del riale delle scuole facendo allestire un concetto globale di premunizione del versante della collina.

Presto al progetto di sicurezza è stato associato un progetto di riqualifica della stessa Roggia che, oltre ai problemi di straripamento sopraccitati, si presenta in una situazione di degrado della qualità ambientale e dell'immagine in termini di paesaggio, aspetti che meritano una valorizzazione all'interno dell'area residenziale e del paese tradizionale di Magliaso.

Il concetto di premunizione e riqualifica è stato affidato a un gruppo di progettazione multidisciplinare, sulla base del quale è stato allestito un progetto definitivo. Esso è stato consegnato ai Servizi cantonali nel 2019 ed è in fase di affinamento per la parte inerente alla riqualifica (accompagnamento ambientale e procedure).

Nel mentre sono già iniziati i lavori di costruzione inerenti alla messa in sicurezza della collina, con la realizzazione di parti d'opera da anticipare in funzione dei progetti di mobilità del Basso Malcantone, sistemazione della strada cantonale Agno-Ponte Tresa e progetto Tram-Treno.

2. Descrizione delle misure e finanziamento

L'obbiettivo del concetto generale di premunizione del versante è quello di evitare che il colmo di piena del riale Roggia e del riale delle Scuole attraversi l'abitato di Magliaso, dove la capacità idraulica è limitata in diversi punti, provocando una serie di esondazioni del corso d'acqua, anche a seguito di eventi con tempi di ritorno brevi.

Il concetto si compone di più parti, con interventi in fasi successive:

Fase 1, Riale Roggia: il picco di piena sul riale Roggia viene deviato verso la Magliasina tramite uno scolmatore di piena e un canale di derivazione; nell'attuale corso d'acqua scorreranno solo le acque di magra.

Fase 2, Riale delle Scuole: anche il picco di piena sul riale delle Scuole viene deviato verso la Magliasina, raggiungendo il canale di derivazione della Roggia. Nell'attuale corso d'acqua scorreranno solo le acque di magra. A titolo informativo il tratto finale del riale delle Scuole, che attualmente confluisce nel sistema di acque chiare, verrà separato dallo stesso tramite un nuovo tracciato che raggiunge la Roggia e poi il Ceresio. Queste opere, iniziate precedentemente e separate dal progetto in parola, vanno a completare il concetto d'intervento.

Fase 3, Riqualifica: la realizzazione di questi scolmatori di piena permette il riassetto delle portate nel tratto che scorre all'interno dell'abitato di Magliaso, che non verrà sovraccaricato in caso di intemperie e che, attraverso un adeguamento della sezione di deflusso, può beneficiare di una portata costante anche nei periodi più asciutti. Questa situazione crea le premesse per una riqualifica della Roggia nel nucleo di Magliaso attraverso una

valorizzazione del corso d'acqua a livello paesaggistico ed ecologico. Inoltre saranno create le basi per un sistema di mobilità lenta e fruibilità della tratta.

Il progetto è stato oggetto di una consultazione presso i Servizi del DT interessati ed è ora al beneficio di una licenza edilizia.

Ai sensi della protezione contro le piene e riqualifica dei corsi d'acqua, il volume lavori sussidiabile sulla base dei preventivi e tenuto conto delle spese tecniche pregresse è di CHF 4'400'000.-, suddiviso in CHF 3'000'000.- per le opere di protezione contro le piene e CHF 1'400'000.- per le opere di riqualifica della Roggia di Magliaso.

Tenuto conto del tasso di riferimento del 60% per la protezione contro le piene e dell'80% per la valorizzazione dei corsi d'acqua, il tasso di sussidio ponderato si attesta a 66%, a cui vanno aggiunti 4% di supplemento per l'efficacia tecnica e per il vantaggio sociale.

Il sussidio globale proposto è pertanto del 70% per un importo massimo di CHF 3'080'000.-

Il sussidio è composto dalla quota parte cantonale (35%) e dalla quota parte federale (35%).

3. Relazione con le linee direttive e il Piano finanziario

La spesa di CHF 3'080'000.- per il sussidio del sistema di premunizione della collina di Magliaso e riqualifica del riale Roggia è prevista a piano finanziario investimenti 2020 -2023 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 541 1, ed è collegata all'elemento WBS 788 51 1614.

La quota parte di finanziamento della Confederazione del 35% del volume lavori, pari a CHF 1'540'000.-, è considerata nel quadro dell'accordo programmatico in materia di opere di protezione contro le piene 2020–2024.

IV. AGGIORNAMENTO DEL SUSSIDIO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E PROCEDURE DI APPROVAZIONE E DI FINANZIAMENTO DELLA SISTEMAZIONE DEL FIUME TICINO NEL COMUNE DI BELLINZONA, PARCO FLUVIALE SALEGGI-BOSCHETTI; CONSORZIO CORREZIONE FIUME TICINO

1. Introduzione

La correzione del fiume Ticino tra Bellinzona e il Lago Maggiore, realizzata a partire dal 1888, ha fissato la larghezza del canale principale in 50-60 metri e definito un letto maggiore comprensivo di due golene artificiali. Quest'opera ha contribuito a migliorare in maniera significativa la sicurezza del Piano di Magadino. Tuttavia, la larghezza ridotta dell'alveo principale e la sua rettifica hanno comportato un'accresciuta tendenza erosiva. Ciò ha generato un importante abbassamento dell'alveo centrale, in media di 1 metro e in assoluto fino a 3 metri sull'arco di un secolo. Ne consegue la crescente messa a rischio delle opere di stabilizzazione delle sponde sommergibili a seguito dello scalzamento delle loro fondazioni. Inoltre, la separazione funzionale del fiume e delle sue golene originarie porta alla perdita di ambienti pregiati dal profilo ambientale.

Il Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT), in collaborazione con l'Ufficio dei corsi d'acqua (UCA), dando seguito allo studio dell'Istituto di ricerche idrauliche VAW del Politecnico di Zurigo del 2004, decise di promuovere un importante intervento di sistemazione idraulica

del fiume Ticino in zona Boschetti a Gudo e Sementina, al fine di invertire la tendenza all'erosione dell'alveo che ha subito un significativo incremento negli ultimi 30-40 anni. La progettazione di massima, effettuata nel periodo 2012-2014, ha ampliato gli orizzonti di quel progetto, introducendo chiari obiettivi ambientali e includendo pure il comparto dei Saleggi dallo spiccato valore urbanistico e paesaggistico.

Il progetto di sistemazione idraulica ha così assunto un carattere multidisciplinare: sicurezza idraulica, miglioramento ambientale e fruizione del paesaggio, in linea con l'approccio integrato della gestione delle acque promosso da Cantone e Confederazione. Oggetto d'importanza strategica per il nuovo Comune di Bellinzona, è ora inserito nel relativo Programma d'agglomerato di terza generazione (PAB3) e nel Rapporto di studio dell'Aggregazione del Bellinzonese.

2. La progettazione definitiva e la fase autorizzativa

Nel 2016, il CCFT in collaborazione con il Comune di Bellinzona ha avviato le attività di progettazione definitiva sui due comparti interessati: il comparto Saleggi, nei quartieri di Giubiasco, Bellinzona, Monte Carasso e Sementina, e il comparto Boschetti a Gudo e Sementina, comprendenti anche i settori Torretta a Bellinzona e Progero a Gudo. Le progettazioni definitive hanno sviluppato quanto previsto dal progetto di massima e sono state condotte in modo coordinato e partecipativo. In linea generale le misure consistono nell'ampliamento dell'alveo del fiume per mitigare i fenomeni erosivi e garantire una protezione contro le piene, predisponendo un maggiore spazio di scorrimento, favorendo nel contempo la dinamicità naturale delle acque, con particolare attenzione alla fauna acquatica, alla strutturazione e valorizzazione degli spazi marginali e al corso d'acqua quali ambienti naturali di interconnessione. Il costo totale preventivato è di 80 milioni di franchi.

A seguito della consultazione preliminare degli enti interessati e dei Servizi cantonali e federali nel corso del 2017-2018, è emerso un buon consenso generale riguardo al concetto e alle relative misure. Non di meno è stata evidenziata la necessità di procedere ad adattare e approfondire importanti aspetti in relazione ai requisiti ecologici e allo spazio di pertinenza del fiume, alla gestione delle neofite invasive, alle caratteristiche tecniche di manufatti nuovi e infrastrutture da adattare, alla gestione dei materiali di risulta nonché alle procedure necessarie in materia di sviluppo territoriale in riferimento al Parco del Piano di Magadino e alla Saleggina. Sulla base di queste osservazioni e richieste, sono stati messi in atto gli approfondimenti tecnici, ambientali e pianificatori necessari in vista dell'allestimento della documentazione della fase autorizzativa; dapprima per il comparto Boschetti, da realizzare in prima fase a partire dal 2022, e in seguito per quello dei Saleggi, programmato successivamente, a partire dal 2025. Per il comparto Boschetti, nel corso del 2019 è stata adottata la variante del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (rete sentieristica e ponte ecologico). Inoltre, considerati i tempi tecnici e procedurali relativamente lunghi, la Committenza ha proposto la realizzazione di un primo lotto nella zona della Torretta, attuabile con procedure più semplici rispetto al complessivo e in tempi rapidi, quale primo "assaggio" di tutto il progetto. Questo primo intervento è tuttora in esecuzione. Se da un lato questo anticipo ha comportato un impegno accresciuto delle prestazioni tecniche, esso faciliterà il consenso attorno ai due più ampi comparti a valle e di rimando faciliterà le successive fasi procedurali di approvazione e di finanziamento nelle rispettive sedi.

A seguito dei maggiori impegni tecnici e formali di cui sopra, nonché del prolungamento dei tempi tecnici e procedurali, anche l'onere per il coordinamento esterno del progetto è aumentato; a questo occorre aggiungere l'informazione e la comunicazione per la creazione

del consenso, prestazioni necessarie e inizialmente non previste in questa misura, ora incluse nei costi tecnici preventivi.

L'evoluzione dei costi tecnici delle fasi SIA 32 (progetto definitivo) e 33 (procedura di autorizzazione) è quindi la seguente.

Per la progettazione tecnica e ambientale, sono previste spese supplementari di CHF 410'000.- (da CHF 1,420 mio a CHF 1,830 mio). La quota di progettazione rappresenta il 55% dell'onere tecnico complessivo.

Per la comunicazione e l'informazione, aspetto inizialmente previsto in modo minimale, la spesa aumenta di CHF 290'000.-, da CHF 60'000.- a CHF 350'000.-. Ciò rappresenta circa 10% dell'onere complessivo.

Infine il supporto al committente, l'organizzazione e il coordinamento, a seguito del maggiore impegno e del prolungamento del programma, passa da iniziali CHF 220'000.- a CHF 980'000.- con una maggiore spesa di CHF 760'000.- e una quota parte di 30% del conto tecnico.

Per gli imprevisti sono stati riservati CHF 140'000.-, pari a ca. il 5%.

I costi preventivi aggiuntivi per le prestazioni tecniche della progettazione definitiva, delle procedure di autorizzazione e finanziamento, della comunicazione e del supporto al committente, organizzazione e coordinamento fino all'approvazione del progetto (fasi SIA 32 e 33) sono valutati in CHF 1'540'000.-. I costi totali per le relative prestazioni tecniche passano quindi a CHF 3'300'000.-.

In base al Decreto legislativo in vigore, DL 22 settembre 2017:

Costo tecnico sussidiabile CHF 1'760'000.- sussidio 80%, ossia CHF 1'408'000.-

Costo tecnico aggiornato: CHF 3'300'000.-

Totale da sussidiare CHF 1'540'000.- sussidio 80%, ossia CHF 1'232'000.-

La partecipazione della Confederazione, da confermare nella misura di almeno 55% del costo totale, verrà formalizzata con Decreto federale a seguito dell'approvazione e del finanziamento delle misure.

3. Relazione con le linee direttive e il Piano finanziario

La spesa di CHF 1'232'000.- per il sussidio delle prestazioni tecniche e procedurali della Sistemazione del fiume Ticino nel comparto di Boschetti e Saleggi è prevista a piano finanziario investimenti 2020-2023 nel settore 54 "economia delle acque", posizione 541 2, ed è collegata all'elemento WBS 788 51 2057, il cui credito viene aggiornato a CHF 2'640'000.-.

La quota parte della Confederazione verrà erogata dopo l'allestimento del progetto definitivo e della relativa procedura di approvazione; a titolo indicativo essa sarà equivalente almeno al 55% di tutti i costi di progettazione e delle opere sussidiabili ai sensi delle direttive federali in materia.

V. RAPPORTO CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

1. Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Non è prevista alcuna modifica a livello di personale e non sono previsti costi di gestione corrente.

2. Collegamenti con le Linee direttive e il Piano finanziario degli investimenti (PFI)

L'investimento è in sintonia con il Programma di legislatura 2019–2023 e gli obiettivi fissati negli assi strategici 2, *Sviluppo e attrattività del Cantone Ticino* e 3, *Qualità di vita*.

La spesa è prevista nel piano finanziario investimenti 2020-2023/2027 al settore 54 "economia delle acque" (opere pubbliche a carico di Enti pubblici, Comuni e Consorzi) ed è collegata ai seguenti posizioni ed elementi WBS:

Nuova posizione

Posizione PFI 545, WBS 788 53 1005, importo di CHF 10'000'000.-

Posizione PFI 541 2, WBS 788 51 2616, importo di CHF 3'143'700.-

Posizione PFI 541 1, WBS 788 51 1614, importo di CHF 3'080'000.-

Aggiornamento posizione

Posizione PFI 541 2, WBS 788 51 2057 di CHF 1'408'000.-, importo aggiornato a CHF 2'640'000.-

Le future entrate saranno registrate sui relativi conti di entrate del conto investimenti.

Lo stanziamento dei crediti proposti con gli allegati Decreti legislativi richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

VI. CONCLUSIONI

Con i disegni di Decreto legislativo si completa il quadro degli atti necessari per il sussidio di opere ordinarie di sistemazione dei corsi d'acqua e per il finanziamento di pianificazioni comprensoriali e il sussidio di misure di rivitalizzazione delle acque.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito quadro di 10'000'000 franchi per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi nel periodo 2020-2024

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 8 luglio 2020 n. 7845 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato un credito quadro di 10'000'000 franchi per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi nel periodo 2020-2024.

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, Settore 54 economia delle acque.

Articolo 3

I contributi e le entrate saranno accreditati alle corrispettive voci d'entrata per investimenti.

Articolo 4

I lavori e gli studi saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito netto di 1'397'200 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'143'700 franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica e premunizione degli abitati di Marolta e Traversa nel Comune di Acquarossa

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 8 luglio 2020 n. 7845 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato un credito netto di 1'397'200 franchi ed è autorizzata la spesa di 3'143'700 franchi a favore del Consorzio arginatura Alta Blenio per il sussidio della sistemazione idraulica e premunizione degli abitati di Marolta e Traversa nel Comune di Acquarossa.

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, Settore 54 economia delle acque.

Articolo 3

I contributi e le entrate saranno accreditati alle corrispettive voci d'entrata per investimenti.

Articolo 4

I lavori e gli studi saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito netto di 1'540'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'080'000 franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica della collina di Magliaso e la valorizzazione ambientale del riale Roggia nel Comune di Magliaso

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 8 luglio 2020 n. 7845 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato un credito netto di 1'540'000 franchi ed è autorizzata la spesa di 3'080'000 franchi a favore del Comune di Magliaso, per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica e valorizzazione ambientale della collina di Magliaso e del riale Roggia.

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, Settore 54 economia delle acque.

Articolo 3

I contributi e le entrate saranno accreditati alle corrispettive voci d'entrata per investimenti.

Articolo 4

I lavori e gli studi saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di 1'232'000 franchi per il sussidio della progettazione definitiva e procedure di approvazione e di finanziamento della sistemazione del fiume Ticino per la sicurezza idraulica e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e di svago nel comparto Boschetti e Saleggi nel Comune di Bellinzona

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 8 luglio 2020 n. 7845 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato un credito di 1'232'000 franchi a favore del Consorzio Correzione Fiume Ticino, per il sussidio della progettazione definitiva e procedure di approvazione e finanziamento della sistemazione del fiume Ticino per la sicurezza idraulica e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e di svago nel comparto Boschetti e Saleggi nel Comune di Bellinzona.

Articolo 2

L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, Settore 54 economia delle acque.

Articolo 3

I contributi e le entrate saranno accreditati alle corrispettive voci d'entrata per investimenti.

Articolo 4

I lavori e gli studi saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.